

DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 29 DEL 26.07.2023

Oggetto: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), d.lgs. 36/2023 e s.m.i., per servizi di facchinaggio, trasporto e supporto logistico per gli Uffici ACI centrali e distaccati in Roma.

SmartCIG Z143C0467A

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 17, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i dirigenti preposti agli Uffici Dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato con delibera del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del D.L. n.101/2013, convertito, con modifiche, nella Legge n.125/2013 come integrato dall'art.50, co. 3bis del D.L. n.124/2019, convertito in Legge n.157/2019;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici*" a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e 8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015, e modificato per ultimo, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2023-2025 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022 ed, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

VISTA la normativa in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 9 dicembre 2020 che ha integrato le competenze del Servizio Patrimonio, con attribuzione allo stesso delle funzioni inerenti agli affari generali e contestuale modifica della denominazione in "Servizio Patrimonio e Affari Generali" con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2023, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2022;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2023, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n.3888 del 23 dicembre 2022 che, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2023, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n. 3888 del 23 dicembre 2022, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTA la nota prot. n.3214 del 26 agosto 2021, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio e Affari Generali per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il provvedimento prot. 776 del 30 agosto 2021, con il quale il Responsabile dell'Unità di Progetto a carattere temporaneo denominata "*Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI*" ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 1 settembre 2021 – 31 agosto 2024;

VISTA la determinazione del Responsabile dell'Unità Progettuale n. 48 del 30 dicembre 2022, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3888, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" – Unità Organizzativa Gestore n. 1101 – CdR 1100, e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del Responsabile del Procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTO, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per

ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

CONSIDERATO che, in data 01.07.2023 è divenuto efficace il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, c.d. Codice dei contratti pubblici, entrato in vigore in data 01.04.2023, ed emanato in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (pubblicata nella G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12)

VISTO l'art. 14 del medesimo D.Lgs.n. 36/2023 e s.m.i., co. 1, lett. c), che individua la soglia comunitaria in € 215.000,00, esclusa IVA, per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 63 del Nuovo Codice dei contratti pubblici e dell'Allegato II.4, è entrato in vigore dal 1 luglio 2023 il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e che, ai sensi del medesimo articolo, ai fini dell'affidamento di opere pubbliche di importo superiore ai 500.000 euro o per l'acquisizione di beni e servizi di importo superiore ai 140.000 euro, è obbligatorio l'inserimento nell'elenco ANAC come stazione appaltante qualificata;

VISTA la Convenzione, stipulata in data 18.01.2022 secondo le regole dell' *in house providing*, con la quale ACI ha conferito alla propria società in house, ACI Informatica S.p.A., i servizi di committenza ausiliaria e sono state stabilite le regole organizzative ed operative per l'attuazione progressiva del modello di centralizzazione degli acquisti delineato nelle citate deliberazioni del Comitato Esecutivo del 23 marzo 2021 e del Consiglio Generale dell'8 aprile 2021, che prevede la Governance in capo ad ACI e la gestione operativa degli affidamenti in capo ad ACI Informatica SpA che svolge la funzione di Centrale Acquisti per l'Ente e che è responsabile del rispetto del Codice dei contratti pubblici per le attività ad essa direttamente imputabili attinenti la fase di gestione delle procedure di affidamento;

DATO che, in data 31.07.2023, andrà in scadenza il contratto a consumo stipulato con il Consorzio Acotras Scarl a seguito di Trattativa diretta MEPA n. 3570243 CIG 9826819393 per l'affidamento dei servizi di facchinaggio, movimentazione, trasporto e supporto operativo per gli uffici della sede centrale;

ATTESO che, nell'ambito della suddetta Convenzione con ACI Informatica SpA, con Richiesta di Acquisto (RdA) n. 11 del 13/07/2022 il Responsabile dell'Unità Progettuale "Attuazione della Centrale Acquisti della Federazione ACI - UPCA" ha richiesto l'approvvigionamento del servizio di facchinaggio, movimentazione, trasporto e supporto operativo per gli uffici centrali e distaccati di via Marsala 8, via Solferino 32, via Fiume delle Perle 24 e Largo Somalia 30/b, dell'Automobile Club d'Italia con sede a Roma per un importo massimo di Euro 1.732.555,81, oltre IVA ed oltre opzioni, per una durata di 60 mesi;

VISTO che la società Aci Informatica SPA, in data 12.05.2023, ha comunicato ad ACI di aver concluso gli adempimenti di competenza per la fase ad evidenza pubblica ed aver aggiudicato la procedura a favore del RTI Scala Enterprise srl / La Mondial srl - CIG 9332389308 CODICE AFFIDAMENTO SFA008AP22 - per un valore di € 1.120.622,14, oltre IVA, comprensivo di € 10.072,00 per oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso ed oltre le modifiche contrattuali di cui alla documentazione di gara. Trattandosi di appalto ad alta intensità di manodopera è stata prevista nella documentazione di gara l'applicazione della clausola sociale, rispetto alla quale il RTI aggiudicatario si è espresso in sede di presentazione dell'offerta nel senso di volersi avvalere prioritariamente delle maestranze della ditta uscente per l'esecuzione dell'appalto, dichiarando un costo della manodopera pari ad € 1.096.746,200 per i 6 addetti attualmente impiegati per l'esecuzione del servizio, calcolato sulla base del CCNL "Multiservizi" adottato dall'organizzazione dell'aggiudicataria stessa;

DATO che, ai sensi dell'art. 76 del Codice dei contratti pubblici, con note del Vice Direttore Generale della Governance di ACI Informatica del 01.03.2023, prot. nn. DVA923167 e DVA923168, è stata comunicata a tutti i concorrenti partecipanti, ivi compreso il predetto Aggiudicatario, l'avvenuta aggiudicazione;

VISTO che, a seguito di successiva determinazione n. 23 del 21.06.2023 del Responsabile dell'Unità Progettuale "Attuazione della Centrale Acquisti della Federazione ACI - UPCA", in data 05.07.2023 è stato sottoscritto il contratto con il RTI Scala Enterprise srl - La Mondial srl;

CONSIDERATO che in data 06.07.2023, con nota prot. n. 716/23, è stata inviata al suddetto RTI ed al fornitore uscente, Consorzio ACOTRAS Scarl, la richiesta di attivazione tempestiva delle procedure previste dalla normativa vigente e dai contratti collettivi di settore, per garantire l'assunzione e la continuità del rapporto di lavoro delle 6 unità di personale interessate al cambio appalto;

CONSIDERATO, infatti, che la Suprema Corte, a compensazione della ontologica debolezza del lavoratore stesso, che presta la sua attività in appalti che sono destinati ad avere vita breve e turn-over istituzionale nella titolarità del rapporto di lavoro, ha più volte ribadito che al lavoratore soggetto al cambio appalto deve vedersi riconosciuta la continuità giuridica del rapporto originario (Cassazione sez. lavoro 4166/2006- cassazione sezione lavoro 15593 /2002, Corte di Cassazione ordinanza sezione lavoro numero 9932 pubblicata il 28 marzo 2022);

VALUTATO che, in linea generale, secondo orientamento giurisprudenziale consolidato, *«nelle gare pubbliche la clausola sociale ex art. 50 del d.lgs. n. 50/2016 non comporta alcun obbligo per l'impresa aggiudicataria di un appalto pubblico di assumere a tempo indeterminato ed in forma automatica e generalizzata, nonché alle medesime condizioni, il personale già utilizzato dalla precedente impresa o società affidataria, ma solo che l'imprenditore subentrante di guisa che l'obbligo di garantire ai lavoratori già impiegati le medesime condizioni contrattuali ed economiche non è assoluto né automatico»* (ex multis TAR Piemonte, Sez. I, sent. del 17 luglio 2023, n. 683 , T.A.R. Puglia, Bari, sez. I, 16 giugno 2022, n. 893). ;

CONSIDERATO che le procedure relative al cambio appalto, tempestivamente attivate dall'Ente con la predetta nota del 06.07.2023, risultano ancora in corso di svolgimento, non essendo stato ancora sottoscritto il verbale di avvio dell'esecuzione del contratto anche in considerazione del fatto che sono state calendarizzate dall'Ispettorato del lavoro a stretto ridosso della fine del mese di luglio ed a cavallo delle chiusure per ferie del periodo estivo e, pertanto, l'appaltatore subentrante non è in possesso delle maestranze necessarie all'esecuzione del servizio;

ATTESO che, in esito del processo di negoziazione in atto tra le parti, che non è automatico e necessita pur sempre di apposite concordi dichiarazioni di volontà (contestuali o collegate) delle imprese coinvolte e dei lavoratori interessati, atteso, peraltro, che i CCNL della ditta uscente e di quella subentrante sono diversi, ragion per cui la ditta subentrante, qualora fosse necessario, potrebbe essere chiamata ad integrare con proprie maestranze quelle occorrenti per l'esecuzione del servizio;

VALUTATO quindi idoneo al completamento delle suddette attività il periodo 01.08.2023-08.09.2023, salvo recesso anticipato, qualora le parti dovessero pervenire ad un accordo o salvo, a contrario, eventuale proroga, ai sensi dell'art. 120, co. 10, del d.lgs 36/2023, fino al 30 settembre 2023, qualora i termini indicati per lo svolgimento e completamento delle suddette operazioni non dovessero risultare sufficienti;

VISTO quanto previsto dall'art. 49 del d.lgs 36/2023 riguardo il principio di rotazione negli appalti sotto soglia ed in particolare al suo comma 4, là dove prevede che, in casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del

precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;

CONSIDERATO, al riguardo, che il Consorzio ACOTRAS Scarl si è contraddistinto per una corretta esecuzione dell'appalto;

DATO che, in ragione delle caratteristiche di durata dell'affidamento e di valore economico dello stesso, è possibile affidare, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs 36/2023, il servizio al Consorzio ACOTRAS Scarl, atteso che tale soluzione appare la più efficace, per temperare la continuità dell'azione amministrativa con le esigenze di funzionalità organizzativa, economicità ed efficacia del procedimento amministrativo di acquisto e sopra tutto salvaguardia della stabilità e continuità dell'occupazione delle risorse attualmente impiegate.

RITENUTO, al fine di procedere all'affidamento del servizio in argomento, di assumere, ai sensi dell'art. 15 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici la responsabilità del procedimento ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3, "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornata con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11.10.2017;

VALUTATO che il ricorso alla suddetta procedura risulta rispondente ai principi di proporzionalità, semplificazione e tempestività dell'azione amministrativa, considerato che garantisce immediatezza nella procedura di acquisto, riduzione delle tempistiche e piena tracciabilità;

VALUTATO, altresì, che l'affidamento è stato effettuato nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, essendo stato preceduto da verifica di adeguatezza ed affidabilità del servizio prestato e della sua convenienza economica, tenuto conto che l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

RITENUTO, in ragione delle suddette motivazioni, non applicabile al caso di specie il principio di rotazione in quanto la deroga al principio appare motivata in modo puntuale e circostanziato in conformità a quanto previsto al comma 4 dell'art. 49 del d.lgs. 36/2023;

PRESO ATTO che, l'art. 52 del d.lgs. 36/2023 prevede una modalità di semplificazione per la verifica dei requisiti generali e speciali per gli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000 euro e che, in ogni caso, risultano ancora in corso di validità le dichiarazioni rese dal Consorzio ACOTRAS SCARL in relazione all'affidamento diretto avvenuto con propria determinazione n. 18 del 24.05.2023 - CIG 9826819393 e le relative verifiche dei requisiti effettuate con esito regolare;

DATO che le condizioni generali del contratto rimandano alla Trattativa diretta n. 3570243 CIG 9826819393, che si intendono integralmente richiamate, al fine di dare continuità all'affidamento in termini di prestazioni e di personale impiegato, e, pertanto, i corrispettivi orari a consumo risultano pari ad € 19,30 oltre IVA per il servizio facchinaggio ed € 48,00 oltre IVA per il servizio trasporto mentre i costi per i rischi da interferenze, in ragione della durata dell'appalto, sono pari ad € 70,00;

RICHIAMATE le condizioni generali allegate ai bandi MEPA, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il contratto, esclusa l'imposta di bollo per la quale, ai sensi dell'Allegato I.4 al Nuovo Codice dei Contratti pubblici è prevista l'esenzione per importi fino a 40.000,00 euro e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del fornitore (si veda la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16.12.2013);

EVIDENZIATO che l'aggiudicazione è efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del Nuovo Codice dei contratti pubblici e che non si applica il termine dello *stand still*, ai sensi dell'articolo 55, comma 2 del Nuovo Codice, e che il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 18, co. 1, Il cpv, mediante

corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

VISTO l'art. 16 del d.lgs 36/2023, relativo all'obbligo di astensione dalla procedura di affidamento in capo a tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, intervengono con compiti funzionali nella stessa in fase di aggiudicazione o di esecuzione con conseguente obbligo di segnalazione;

VISTA la legge 13.08.2010, n.136 ed, in particolare, l'art. 3, relativamente alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari e il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel Manuale delle procedure amministrativo-contabili dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17.02.2011;

DATO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato, dal sistema ANAC, il CIG Z143C0467A;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura del *budget* dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente;

DETERMINA

Di affidare, ai sensi dell'art. 50, co 1, lett. b) del nuovo Codice dei contratti pubblici il servizio a consumo di facchinaggio, trasporto e supporto logistico per gli Uffici ACI centrali e distaccati in Roma al Consorzio ACOTRAS Scarl, con sede legale in Roma (CF e PI 04801411002) verso il corrispettivo massimo a consumo di € 26.200,00 oltre IVA, ed oltre oneri della sicurezza pari ad € 70, 00, oltre IVA, per il periodo 01.08.2023 -08.09.2023, salvo recesso anticipato, ai sensi dell'art. 123 del d.lgs 36/2023, in caso di pervenimento tra le parti ad un accordo prima della scadenza prevista per il presente affidamento, ovvero, in caso contrario, di autorizzazione alla eventuale proroga, ai sensi dell'art. 120, co.10, del medesimo Codice, per il tempo strettamente necessario al completamento delle suddette operazioni di cambio appalto e comunque non oltre il 30 settembre 2023.

Di autorizzare la stipula mediante scambio di lettere secondo gli usi del commercio.

L'importo di € 26.270,00 oltre IVA verrà contabilizzato come segue:

- servizio facchinaggio: € 26.000,00 oltre IVA sul conto di costo 410727002, Unità Organizzativa Gestore 1101 C.d.R. 1100, per l'esercizio finanziario 2023 - costo orario € 19,30;
- servizio trasporto: € 200,00 oltre IVA sul conto di costo 410727003, Unità Organizzativa Gestore 1101 C.d.R. 1100, per l'esercizio finanziario 2023 - costo orario € 48,00;
- oneri della sicurezza pari ad € 70,00, oltre IVA sul conto di costo 410727002, Unità Organizzativa Gestore 1101 C.d.R. 1100, per l'esercizio finanziario 2023;

Alla procedura è stato assegnato lo SmartCIG n. Z143C0467A.

Di assumere la responsabilità del procedimento e di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi

speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 16 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Di nominare DEC dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 114 del d.lgs 36/2023 la sig.ra Marilena Di Cresce, funzionario del Servizio Patrimonio e Affari Generali.

Di disporre che il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., venga pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, sul sito web dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

IL DIRIGENTE
Patrizia Borlizzi